

# LA TOSCANA IMPIANTI



## LA TOSCANA IMPIANTI

La Toscana Impianti è una società Italiana che da oltre quarant'anni opera nel settore dell'industria. E' il partner ideale per la progettazione, la realizzazione, l'installazione e la manutenzione di Impianti Industriali e loro componenti (MECCANICA ED ELETTROSTRUMENTALE). Assicura i migliori standard qualitativi, proponendosi come Main Contractor in grado di gestire tutte le fasi del progetto.

## SETTORI

Chimico  
 Petrolchimico  
 Siderurgico  
 Energia & Ambiente  
 Ceramico  
 Farmaceutico  
 ed Alimentare  
 Cartario

**SINCERT**



LA TOSCANA IMPIANTI S.r.l.  
 Via della Villana 154 ROSIGNANO SOLVAY  
 Tel : +39(0)586790207  
 Fax : +39(0)586790588  
 Web Site : [www.latoscanaimpianti.it](http://www.latoscanaimpianti.it)  
 Email : [info@latoscanaimpianti.it](mailto:info@latoscanaimpianti.it)

# il Centro

Periodico mensile - Circolo di Politica e Cultura «Il Centro»  
 Anno VI - n° 55 - Aprile 2006

**Agencia Viaggi**  
**Forza 7**  
 di Etrusca Viaggi S.r.l.  
 ROSIGNANO SOLVAY  
 Tel. 0586.794147 - 0586.794197  
 FAX 0586.794777 - 0586.794603  
 E-mail [Info@forza7.it](mailto:Info@forza7.it) - [meetings@forza7.it](mailto:meetings@forza7.it) [www.forza7.it](http://www.forza7.it)

Aut.ne del Tribunale di Livorno n° 683 del 05/03/2001 - Spediz. in Abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB LIVORNO

L'Editoriale di Enrico Dello Sbarba

Dopo il risultato di sostanziale parità delle elezioni politiche 2006

## Un paese diviso in due

Purtroppo siamo stati facili profeti. Da sempre nei nostri editoriali avevamo manifestato perplessità per non parlare di conclamata ostilità nei confronti di un sistema bipolare che, malgrado la caparbia e l'arroganza di molti esponenti politici che lo hanno sostenuto e che pervicacemente continuano a sostenerlo, ha clamorosamente fallito.

Oggi, di fronte ad un risultato di sostanziale parità nel quale l'UNIONE, solo grazie ad una legge elettorale rivelatasi "suicida" per la CASA DELLE LIBERTÀ, ha ottenuto, per una manciata di voti, il premio di maggioranza alla Camera dei Deputati ed una risicatissima maggioranza di 2 seggi al Senato, ci troviamo di fronte ad uno dei più difficili passaggi nella vita politica del nostro paese.

Il risultato elettorale ha prodotto una divisione verticale proprio in uno dei momenti più delicati a causa della preoccupante situazione finanziaria che dovrà essere affrontata con urgenza e con una terapia d'urto di grande spessore.

Lo scenario politico è reso ancora più complicato dalla frattura che caratterizza i rapporti tra le due coalizioni e quelli interpersonali tra i cosiddetti "leader".

In questo contesto così critico, non abbiamo proprio compreso "l'esultanza fuori luogo per la vittoria" manifestata del prof. Romano Prodi quasi all'alba di una delle più drammatiche notti elettorali nella storia della Repubblica.

Meglio sarebbe stato, specialmente dopo i clamorosi errori di strategia politica commessi durante la campagna elettorale addebitabili, in gran parte, proprio al futuro premier (vedi le incongruenze e le incertezze sui provvedimenti fiscali) che hanno concorso ad annullare il cospicuo vantaggio che veniva attribuito dai sondaggi all'UNIONE, fare dichiarazioni più prudenti, più equilibrate e prendere atto delle difficoltà che si presenteranno nel governo del Paese.

Si conclude, forse definitivamente, l'avventu-

ra politica e mediatica del "Cavaliere" a cui bisogna però riconoscere "l'onore delle armi" per una sconfitta di stretta misura: questo resta comunque l'effetto più importante della tornata elettorale e chiude probabilmente quella che è stata una delle "anomalie" più eclatanti dalla nascita della Repubblica.

Adesso deve subentrare un momento di riflessione e di grande responsabilità che deve coinvolgere l'intera classe politica sia di maggioranza che di opposizione: non si può certamente giocare, in un momento così delicato, con le ripicche, le rivincite, gli atteggiamenti ar-

roganti e provocatori. L'UNIONE a cui spetta, in base ai risultati elettorali sia pure non esaltanti, l'onore e l'onore di governare, deve garantire e assicurare l'ampia fascia di elettori di centro, che, in notevole misura, hanno preferito concentrare i loro voti su alcuni partiti della CDL, attraverso provvedimenti equilibrati, tali da rendere possibile l'auspicabile allargamento dell'area parlamentare per un rafforzamento del centro, condizione necessaria ed indispensabile per assicurare cinque anni di tranquilla governabilità e di sviluppo del paese.

## Pasqua di Resurrezione

*Di fronte ad alcuni avvenimenti, come l'assassinio del piccolo Tommaso, ogni volta ci domandiamo come è possibile che un uomo come te, come me, possa fare simili cose. Il cuore dell'uomo a volte è un abisso dal quale sgorgano atrocità che fanno rabbrivire.*

*Esiste davvero un mistero del male, che esige una risposta per non cadere nella disperazione, nella rassegnazione o in una violenza maggiore.*

*Davanti alla terribile ingiustizia di ogni morte di un innocente solo la croce di Cristo si alza come la possibilità di essere liberati dall'angoscia del male.*

*Solo la certezza di un destino buono promesso dalla Resurrezione di Cristo può darci fiducia in noi stessi negli uomini e nella vita.*

*E' questo dunque l'augurio che il Centro vuole fare ad ogni lettore, ad ogni famiglia: affrontare le inevitabili av-*

*versità con il cuore pieno di fondata speranza che l'abbraccio del Signore all'uomo interessa anche noi, che la sua capacità di trasformare il male in bene, la morte in vita è anche per noi.*

Circolo «Il Centro»

Venerdì 5 Maggio alle ore 18.30  
 presso la

Libreria Salomone Belforte

presentazione del libro

**Democristiani**

**immaginari**

di Marco Damilano

Vallecchi Editore

Intervento di:

Avv. Renato Luparini

# DEMOCRISTIANI VERI

Ho passato un periodo molto triste: l'ultima campagna elettorale. Non sono rimasto scandalizzato dagli insulti, ma dalla mancanza di inviti a cena o a pranzo.

La Seconda Repubblica ha abolito le preferenze e la buona educazione. Ai bei tempi era una primavera da goduria: tutte le sere al ristorante gratis, con il fervorino digestivo del candidato ai "cari amici", qui convenuti a sostenere la mia disponibilità a offrire un servizio al territorio" come esordiva l'onorevole ormai appesantito dall'ennesimo banchetto.

Per fortuna mi è arrivato in omaggio il divertente libro di Marco Damilano, edito da Vallecchi, "Democristiani immaginari". E' stato un vero "amarcord". Sono tornato indietro nel tempo, sfogliando i capitoli di una vera e propria "garzantina" della DC.

In rigoroso ordine alfabetico tematico in un volume agile ma denso è condensata la quintessenza dello Scudo Crociato.

Ognuno di noi si ritroverà nel libro, come mi sono ritrovato alla voce "Polli di batteria", dove l'autore riassume tutta la storia del mitico Movimento Giovanile DC, ricordando l'accessissimo congresso nazionale del 1984 e delineando l'infanzia politica di Pierferdinando Casini e Marco Follini, i "gemelli diversi".

Un libro da leggere per naufragare dolcemente nel mare della nostalgia e lasciarsi cullare dal ricordo di Franco Foschi, Adolfo Sarti, Nino Gullotti. Gli splendidi mediani di una squadra

vincente.

Però durante la lettura, affiora, complice discreta la prosa disincantata di Damilano, una riflessione: forse la Dc non è solo la biografia del nostro passato.

Infatti, mi viene da pensare: chi ha vinto le ultime elezioni a sindaco a Messina? Risposta: il nipote di Gullotti. Non il "nipote politico", proprio il parente. Segno che la DC, non solo sullo Stretto, è ancora la Fata Morgana che affascina gli italiani, ansiosi di sfuggire alle Scille uliviste e alle Cariddi berlusconiane.

Per qualcuno (sempre per restare in mare) la DC era una specie di mostro marino: non l'orca assassina ma la Balena Bianca di Moby Dick. Un simbolo del male, per quanto pacioso.

Erano in particolare i giornalisti dell'"Espresso" che dalle sue pagine tracimava disprezzo per un partito giudicato clericale, ipocrita, ignorante e corrotto.

Ma, si sa, il tempo è galantuomo e a scrivere questa affettuosa "garzantina" è ora proprio un giovane giornalista politico di quel settimanale.

E a scrivere la prefazione, ecco il Grande Inquisitore: Giampaolo Pansa.

Proprio lui che sbirciava con il suo binocolo la tribuna dei congressi DC per stendere corsivi al vetriolo sulle rughe di Giampaolo Cresci, sulle cravatte di Vito Lattanzio e sulla pancia di Remo Gaspari, dichiara, sia pure con sospetti distinguo degni di un Emilio Colombo d'annata, di essersi sbagliato.

Si, la DC non era chic e neppure elegante, non faceva cultura e nemmeno tendenza, però ha fatto crescere l'Italia senza escludere nessuno e dando attenzione a tutti.

Ho chiuso il libro e sono andato felice a cena: Forchettoni di tutta Italia, riuniamoci!

Renato Luparini

## VolontariANDO... tra i programmi elettorali

# Mondo del volontariato e sociale: snobbati da Prodi e Berlusconi

La notizia ha fatto il giro d'Italia in breve tempo negli ambienti del volontariato, né Prodi né Berlusconi hanno affrontato seriamente ed organicamente, nei loro rispettivi programmi, il complesso pianeta del Sociale. A parte alcune macchie, nelle quali confusamente si fa riferimento al genere "sociale" e ad alcune sue "categorie" (gli anziani, i portatori di handicap, gli immigrati, le famiglie disagiate) nessuno dei due schieramenti pare voler gettare i dadi su quel tavolo così sdrucioloso e scarsamente remunerativo politicamente del volontariato e del sociale. Evidentemente questo complesso mondo non rappresenta, agli occhi di questi politici e dei loro staff, un contenitore di voti sufficiente a far muovere le loro attenzioni, ma il rischio di sottovalutarne l'importanza è molto grave.

Il mondo del sociale e del volontariato non rispondono probabilmente ad un unico richiamo, ma mantengono, nella maggior parte dei casi, una scelta autonoma e libera, dettata soprattutto dalla totale disaggregazione gli uni dagli altri tanto da non meritare alcuna spazio nei criticabili programmi delle due coalizioni. Ogni singola espressione del volontariato o dell'impegno sociale ha un proprio cuore che gli fa mantenere ben salda la strategia della libertà e della propria peculiare originalità. D'altro canto donare agli altri il proprio tempo e la propria competenza, in modo libero e gratuito, conduce la persona ad una maggiore autodeterminazione, ad una maggiore stima di se stesso e degli altri.

Purtroppo è accaduto spesso, specialmente negli ultimi anni, che l'incompetenza degli Enti Locali e la disattenzione cronica dello Stato verso le crescenti categorie deboli, abbiano rischiato di provocare delle stragi d'innocenti se non fosse intervenuta tempestivamente l'armata delle migliaia di associazioni di volontariato attive sul territorio italiano.

Due teste, quella del Professore e quella del Cavaliere, che non la pensano per nulla come i tanti semplici cittadini che, pur nelle proprie piccole realtà, si dedicano agli altri e regalano a questi il capitale più prezioso a loro disposizione il proprio tempo. Per fortuna questo spirito farà sì che il volontariato ed il sociale in Italia non muoiano mai ma il rischio che possano pericolosamente indebolirsi, se le Istituzioni non gli garantiranno il giusto spazio, è molto forte.

Nel suo piccolo il Circolo "Il Centro" cerca di promuovere e sostenere numerose attività di volontariato ed esorta i propri lettori a fare altrettanto anche con un piccolo sforzo gratuito come la sottoscrizione del 5 per mille in favore delle organizzazioni di volontariato sulla prossima dichiarazione dei redditi.

DAVIDE LIVOCCHI

## Buon lavoro Senatore!

Marco Filippi è stato eletto Senatore della Repubblica ed è l'unico parlamentare livornese doc.

Un giusto riconoscimento alle sue capacità ed alla serietà con le quali ha svolto i compiti affidatigli nelle istituzioni livornesi.

La Redazione de Il Centro gli rivolge i migliori auguri di buon lavoro nell'interesse della nostra città e provincia, oltre che dell'intero Paese.



Giornale chiuso in tipografia  
il 12/4/2006

# Viaggio nella Francia dei poeti maledetti

(2ª parte)

Continuiamo il nostro viaggio letterario in Francia con il conoscere il secondo poeta maledetto, Paul Verlaine. Verlaine nasce a Metz il 30 marzo 1844. Ben presto si trasferisce a Parigi, dove, rimasto orfano del padre, dopo gli studi liceali trova un impiego all'Hôtel de Ville.

I suoi primi versi sono del 1866, che compongono i "Poèmes Saturniens", e che risentono delle teorie del "Parnasse". Tre anni dopo è la volta di "Les Fêtes Galantes", opera ancora quasi dilettantesca e decadente, ma dove già appaiono i primi "paesaggi interiori", pieni di nostalgia, di sentimenti semplici, sinceri e profondi. Lo stesso anno, il poeta conosce Mathilde Mauté.

Dopo la grazia frivola e melanconica delle opere precedenti, è il momento della celebrazione di questo "Essere di luce", dei buoni sentimenti intimi e amorosi, "La Bonne Chanson" (1870). Il matrimonio con Mathilde naufraga presto e Verlaine si dà all'alcool, perde il suo posto di lavoro, scopre la sua duplicità sessuale, incontra Rimbaud, e abbandona definitivamente la moglie (in attesa del figlio Georges) per seguire il giovane amico ora "anima bella", "figlio del sole", ora "Satana adolescente". Oltre al fascino fisico, subisce anche l'influenza poetica del giovane Rimbaud e nel 1874 pubblica "Romances sans paroles". Proprio in questo periodo il poeta è in prigione dove scontata la pena di due anni per aver sparato, in stato di ubriachezza, contro Rimbaud, durante il loro vagabondaggio per l'Inghilterra e per il Belgio. Nel silenzio della cella Verlaine ritrova una pace interiore che lo porta alla conversione religiosa. E nel 1881 è la volta di "Sagesse", raccolta di liriche di alto contenuto religioso e mistico, considerata tra le opere più sublimi che siano state composte in lingua francese in questa materia.

Ma anche l'afflato mistico dura qualche anno e nel 1885 pubblica "Jadis et Naquère".

Dissolta la favola il poeta ripiomba

nel vizio. Ancora un'ultima raccolta che testimonia la sua ricaduta, "Parallèlement" (1888). Dopo la morte di Lecomte de Lisle, 1894, viene proclamato "principe dei poeti". Ben misero principato senza alcuna gloria è il suo.

Solo di tanto in tanto qualche sprazzo di luce, quando Verlaine viene invitato per tenere delle conferenze. Ormai, nella più nera povertà distrutto dall'alcool, trascina la sua grama esistenza tra un ospizio, un bistrot e un locale malfamato. Muore l'8 gennaio 1896 a 52 anni.

A lui si deve il merito di aver fatto conoscere al grande pubblico i "poètes maudits": Baudelaire, Rimbaud, Mallarmé e Corbière.

La sua fama è stata grande anche se

ha subito momenti di declino. Ancorato al classicismo romantico, apre la via al simbolismo. Ma soprattutto, come afferma nella sua "Art poétique", la sua poesia è musica.

Maurizio Piccirillo

*e smorto, quando  
suona l'ora,  
io mi ricordo  
gli antichi giorni  
e piango;  
e me ne vado  
nel vento ingrato  
che mi porta  
di qua e di là  
come fa la  
foglia morta.*

Paul Verlaine

# Una giornata insieme al Club Culturale 'La Carta'

Sabato 25 marzo, è stato un giorno importante per il neonato club culturale "La Carta". Infatti ha finanziato un progetto didattico innovativo, che consiste in un registro informatizzato consultabile dai genitori sul quale saranno registrate assenze e voti degli studenti.

Lo scopo è quello di agevolare il lavoro degli organi scolastici, e sensibilizzare i genitori informandoli dettagliatamente sulla vita scolastica dei propri ragazzi.

La manifestazione si è svolta nella suggestiva sede dell'Istituto Alberghiero nel plesso delle Forbici poco fuori Castiglioncello, alla presenza del Presidente del Club "La Carta", Elisabetta Baffetti, che con l'occasione ha presentato le finalità del circolo culturale, il Preside Domenico Volterrani e il vice preside Vincenzo Barbuto, che hanno illustrato le varie attività didattiche dell'Istituto Alberghiero. Il Sindaco Alessandro Nenci che ha portato il saluto dell'Amministrazione Comunale, ha apprezzato con piacere l'esordio pubblico del Club della Carta.

La giornata è stata impregiata, oltre che all'esposizione specifica del sistema informatico, dalla bravura degli stessi alunni e docenti che hanno accolto i soci del Club e le varie autorità presenti con un pranzo che ha messo in luce i recenti ottimi risultati che i ragazzi dell'Alberghiero hanno ottenuto anche fuori dalla nostra regione.

Il Presidente del Club Elisabetta Baffetti ha auspicato che questa non sia che l'inizio di altrettante iniziative future, anche a livello pubblico che saranno intraprese dal circolo a beneficio di tutte quelle strutture che valorizzano il nostro territorio e la sua relativa cultura.

Maurizio Piccirillo

Rievocazione della FIDAPA per i Quattrocento anni di Livorno

## Frammenti di storia al femminile

“Donne livornesi nel Novecento”. Finalmente! Un titolo molto stimolante per un seminario organizzato sotto l’egida del Comune di Livorno, proprio nell’ambito dei solenni festeggiamenti per i quattrocento anni dell’elevazione a città di Livorno. Una città comunemente definita dal carattere particolare in cui il salmastro fa da padrone e temprà gli animi. Quindi, si riesce a riportare alla ribalta almeno alcune donne del secolo scorso, grazie a un’associazione femminile, la Fidapa, e a un coordinatore dei lavori d’eccezione: l’assessore alle Culture con delega per i Beni Culturali e lo Spettacolo del Comune, Massimo Guantini.

Dal seminario che si è svolto il 31 marzo scorso nella Sala Conferenze della Fortezza Vecchia, è scaturita una panoramica sul percorso storico delle donne livornesi di quel periodo. In particolare sono state evidenziate le loro esigenze e la loro voglia di “esserci” relativamente alla partecipazione femminile nella politica e nell’associazionismo. Dall’attività di Anna Franchi, alle donne nell’arte, alla figura dell’“Annina” di Caproni, all’operato di due socie della sezione di Livorno della Fidapa, alla prima donna in Italia medico condotto che ha studiato a Livorno e si è laureata a Pisa.

E’ stato un pomeriggio nel quale si sono sviscerati e messi in evidenza molti stereotipi relativi alla condizione delle donne: dal divieto di rendere testimonianza alla credenza della loro inferiorità mentale esistente nell’800, alle problematiche sul conseguimento dell’ormai effettiva sostanziale parità nonché sulle pari opportunità a tutt’oggi non ancora raggiunte. Nonostante le leggi esistenti è evidente anche ora un eccesso di “debolezza della nostra democrazia” poiché, in mancanza di un consistente numero di donne nei luoghi decisionali, questa non è rappresentativa di tutti. Si è ricordata la figura di Anna Franchi, molto nota nell’Ottocento-primi Novecento, giornalista e scrittrice, ma anche pittrice, musicista, critica d’arte, impegnata in campo sociale e politico, attiva femminista.

Anna Picchi, invece, è una semplice ricamatrice che incarna la modestia e insieme la fierezza delle donne del popolo, conosciuta soltanto grazie all’opera del figlio Giorgio Caproni che ne ricrea, con passione, la vicenda biografica. Sono state

menzionate anche due “fidapine” della Sezione di Livorno: Irene Pallanca, fondatrice del club, che, avendo letto di quanto l’imperatrice Farah Diba stava facendo per l’emancipazione della donna in Iran, le scrisse di aver istituito al riguardo un premio Fidapa.

Di conseguenza è stata laggiù invitata, ricevuta e ospitata dall’imperatrice, alla quale ha portato in dono un pregevole gioiello in quarzo rosa con sopra una lucciola d’oro, che ora si trova nel museo di Teheran. La seconda importante “fidapina” livornese è l’esploratrice Pina Morando, regista e produttrice dei suoi numerosi e istruttivi cortometraggi. Durante un suo viaggio al Polo Sud vi ha piantato la bandiera italiana dove era stato applicato un guidoncino della Fidapa con le firme di tutte le socie. L’avvenimento ha avuto, a suo tempo, risonanza nazionale.

Alla manifestazione, davanti ad un folto e interessato pubblico, hanno portato il loro saluto e il loro contributo la presidente della Sezione Daniela Armani, Nicla Capua – past presidente nazionale e vice presidente Fondazione FIDAPA, M. Giovanna Alari, presidente del Distretto Centro, Carla Tagliaferri e Giuseppina Scotti, rispettivamente responsabile e componente della Commissione Nazionale Arte e Cultura

della FIDAPA e relatori: Rita Biancheri – docente di Sociologia della famiglia e Politiche sociali comparate all’Università di Pisa; Lucilla Gigli – Ricercatrice all’Università di Siena; Antonella Capitanio – del Dipartimento di Storia delle Arti applicate all’Università di Pisa; Maria Grazia Gori Piras – docente, segretaria della sezione Fidapa di Livorno. L’attrice e regista Simona Del Cittadino ha deliziato i presenti interpretando alcune poesie di Caproni. Sabato 1° Aprile a Villa Maria si è visitato il fondo Anna Franchi a cura della Direttrice Marcella Previti e delle ricercatrici Lucilla Gigli e Antonella Capitanio. I partecipanti hanno potuto prendere visione delle sue numerose opere, delle testate giornalistiche nazionali ed estere contenenti gli articoli di Anna Franchi e su Anna Franchi, dei manoscritti, della sua corrispondenza, della numerosa documentazione fotografica dalla quale si viene a conoscenza dei personaggi noti che fanno parte delle sue amicizie, come i pittori Fattori e Micheli, il fotografo Miniati e tanti altri. Con questo incontro l’Associazione ha inteso trattare il tema nazionale Fidapa “Donna e Cultura”.

Laura Conforti Benvenuti  
Addetta Stampa FIDAPA LIVORNO

### LIONSHOST LIVORNO

## Si festeggia il 50° anniversario

Nel mese scorso il Club Lions Host di Livorno presieduto, per l’anno sociale in corso dall’amico Marcello Marziani, ha organizzato un incontro conviviale alla presenza del Governatore della Toscana – Maurizio Kovacevich.

Nel corso dell’interessante serata il Presidente ha sinteticamente esposto i “services” realizzati dal club fino ad ora e quelli in programma nei mesi prossimi.

Proprio durante la presidenza di Marcello Marziani è prevista la celebrazione del 50° anniversario del club ed a questo proposito saranno organizzate manifestazioni di particolare rilievo artistico e storico che culmineranno nella “Charter Night” prevista per l’8 giugno.

Il Governatore ha particolarmente apprezzato l’attività del Club livornese le cui riunioni sono legate fra loro da un comune filo conduttore quella della “bellezza” scelto proprio dal Presidente Marziani.

A conclusione della conviviale, il Presidente ha consegnato un contributo alla signora Solinas – Presidente dell’Associazione Asamu di Livorno ed un altro al Governatore per il Service sull’utilizzo delle erbe officinali in Ghana.

Nuovi traffici per il “Galilei”

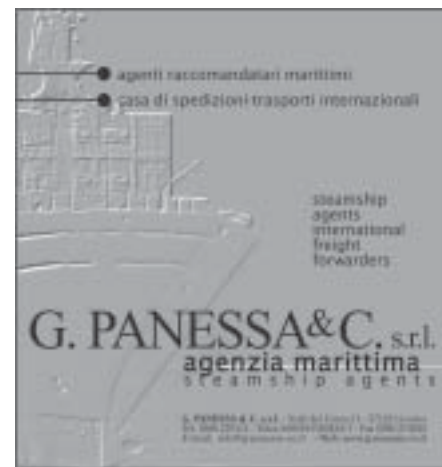
## Un Aeroporto a Regola d’Arte

E’ stato intitolato così il convegno svoltosi a Pisa il 16 marzo presso l’Auditorium delle Benedettine nel corso del quale SAT ha presentato il nuovo Masterplan SAT: una revisione del Piano di Sviluppo dell’Aeroporto Galilei, alla luce dei recenti sviluppi del traffico.

Al saluto del Presidente SAT – Franco Viegi – ha fatto seguito l’attesa relazione dell’Amministratore Delegato – ing. Piergiorgio Ballini – che ha messo in risalto gli eccezionali risultati ottenuti negli ultimi anni (2.335.000 passeggeri transitati nel 2005) ed alla luce degli scenari di ulteriori incrementi. Risultati che hanno reso necessario la rielaborazione e l’aggiornamento del Masterplan delle infrastrutture aeroportuali aventi, come base, il Piano di sviluppo che ha già ottenuto la pronuncia di compatibilità ambientale.

Il nuovo Masterplan mira a realizzare gli obiettivi di maggiore capacità e funzionalità di strutture ed infrastrutture attraverso criteri e standard di progetto oggi alla massima attenzione in tutta Europa e innovativi nel nostro Paese. Ed ecco i punti più significativi del Masterplan:

- *Ecologia, intesa come sostenibilità del rapporto fra infrastrutture e ambiente;*
- *Contenimento dei consumi energetici;*
- *Rapporto armonico con il territorio ed in particolare con la città;*
- *Qualità dell’architettura da perseguire come obiettivo sia nelle ristrutturazioni che nelle nuove*



L’ing. Piergiorgio Ballini, amministratore delegato e direttore generale della SAT (Aeroporto Galilei) di Pisa dal 1994,

- *costruzioni, negli spazi coperti così come negli spazi aperti;*
- *Comfort climatico e qualità della luce sia naturale che artificiale;*
- *Estesa presenza del verde.*

Nell’ambito del nuovo Masterplan, ha detto l’ing. Ballini, il terminal passeggeri potrà espandersi fino ad una capacità massima di 6-8 milioni passeggeri/anno, adottando soluzioni innovative e improntate alla sostenibilità ambientale, che faranno dell’Aeroporto Galilei una realtà di punta nell’ambito degli aeroporti “Regio-

nal europei”.

Il nuovo Masterplan si fonda su due principali obiettivi:

- *realizzare le connessioni funzionali dall’accesso all’area aeroportuale (sia su gomma che su ferro) all’imbarco sugli aerei contenendo al minimo possibile gli spostamenti pedonali e con percorsi e spazi di attesa gradevoli e attrezzati con aree commerciali;*
- *armonizzare l’insediamento aeroportuale con la città realizzando spazi pubblici di relazione richiamando i valori culturali e visivi della regione.*

Gli interventi a seguire del Presidente della Provincia, di quello della Camera di Commercio, del Sindaco di Pisa hanno sostenuto con convinzione la bontà del Masterplan destinato ad ampliare la funzionalità ed il prestigio del Galilei.

L’intervento conclusivo del Presidente della Regione Claudio Martini che ha confermato e ribadito “Il Galilei” aeroporto della Toscana ed insieme alla esigenza di una indispensabile sinergia che veda coinvolto l’aeroporto, l’Interporto Vespucci di Guastice ed il porto di Livorno hanno concluso il convegno che ha ufficializzato il sicuro “futuro” di una struttura che deve far “inorgoglire” il popolo toscano.

## Sei nuovi voli della Ryanair

E quasi per confermare l’ottimo momento del “Galilei” nel corso di una conferenza stampa alla quale erano presenti l’ing. Ballini ed i rappresentanti della società aerea irlandese, è stato annunciato, con decorrenza 14 settembre, la partenza dei voli giornalieri per Valencia (Spagna) e Trapani, per Doncaster e Karlsruhe/Baden Baden con 4 frequenze settimanali, Friedrichshafen e Oslo Torp con 3 frequenze settimanali.

Con il lancio delle 6 nuove destinazioni diventeranno 113 i voli settimanali operati da Ryanair sullo scalo pisano, in media per un totale di 16 voli al giorno.

L’ing. Ballini ha, tra l’altro dichiarato, che “questo è un altro passo importante nella implementazione della base Ryanair su Pisa. Il secondo Aeromobile arrivato il 4 aprile opererà i nuovi collegamenti low cost tra la Toscana e la Sardegna (Alghero) con partenza da Pisa alle ore 15,35 e da Alghero alle ore 17. Altro collegamento aggiuntivo quello con partenza da Pisa alle ore 10,40 per Eindhoven e da Eindhoven per Pisa alle ore 12,55.

La Caritas e la Provincia si incontrano

## Disagio e povertà

E' sicuramente un approccio più ordinato e sistematico al problema, anche se non è ancora l'inizio di una soluzione comune, quello che è avvenuto nei giorni scorsi con la stipula di un protocollo di intesa tra la Provincia e la Caritas di Livorno in cui si mette in comune la raccolta dati sulla povertà e sul disagio.

Da questa rilevazione partirà un'azione coordinata di contrasto che ciascun Ente, nelle proprie competenze distinte anche territorialmente, svolgerà per arginare quella che, anche nella nostra città e nel suo territorio, rischia di diventare una piaga. Alcuni certamente si chiederanno, ma come è possibile a Livorno? La nostra città è ai primi posti in Italia nella qualità della vita, per il numero delle palestre e dei praticanti sportivi, per la frequenza di ristoranti e cinema. In questa città salutare e crapulona non sembra esservi posto per i poveri.

Purtroppo i dati che Laura e Mauro Nobili, i coniugi che hanno la responsabilità della Caritas Diocesana, che ricordiamo si articola sul territorio tramite i centri di ascolto, quattro mense per i poveri e cinque tra case e centri di accoglienza temporanea, smentiscono ogni falsa impressione di benessere generalizzato.

Il 18% delle famiglie del territorio sono povere o a rischio povertà, cioè non riescono a provvedere in maniera autonoma alla normale sopravvivenza.

Esiste poi un vasto strato di famiglie ugualmente in difficoltà, prevalentemente anziani, che per pudore non si rivolgono all'assistenza sociale o alla strutture di carità, ma che, se conteggiate, farebbero

umentare di molto la percentuale.

Quasi sempre poi la povertà materiale si accompagna ad una povertà anche morale: situazioni di dipendenza dall'alcol, dalle droghe, dal gioco d'azzardo complicano le possibilità d'uscire dal disagio anche quando non ne siano causa.

Anche la malattia, specie quella mentale, e le disabilità rendono debole la famiglia se non trova la solidarietà del proprio ambiente di riferimento e della società.

Ci sembra di capire, specie dalle parole di Mons. Coletti, vescovo di Livorno, che non basta l'intervento dei servizi sociali e neppure un quadro economico che offra maggiori certezze occupazionali ed occasioni di impiego per i molti giovani che, uscendo dalla scuola, spesso sono costretti a lasciare la propria casa per trovare lavoro.

Livorno ha bisogno non di solo pane, dice il Vescovo citando il Vangelo, ma anche di speranza nel futuro, di partecipazione vera alla vita della città, di interesse per l'altro uomo e per il bene pubblico.

Nella stessa occasione è stata presentata un'inchiesta, sempre sul disagio, condotta nel 2005 dagli studenti di alcuni istituti superiori di Livorno tra i loro coetanei.

Se ne ricava, a fronte di una diffusa capacità di spesa, naturalmente orientata ai

consumi imposti dalla moda, un altrettanto diffuso quadro di disagio, difficili relazioni con gli adulti e diffidenza verso le istituzioni.

Oltre la metà dei giovani livornesi dichiarano difficoltà a rapportarsi con la Chiesa e addirittura tre su quattro le hanno con la politica.

Infine la scuola è vista come un grande, necessario parcheggio dove si cerca di vivere meno male possibile, per far contenti i genitori che possono così lavorare tranquilli.

Sporadico il riconoscimento di adulti, professori e non, capaci di trasmettere il senso della loro vita, e la passione per la vita stessa.

Forse bisogna ricominciare proprio da questi dati: dal riassumere, noi adulti, il compito di educare, non con le parole ma con la nostra vita, tenendo comportamenti coerenti con quanto spesso affermiamo solo a parole, trasmettendo il significato positivo del nostro operare, la passione civile, il senso di solidarietà.

Il rischio, altrimenti, è ritrovare i nostri figli, diventati adulti magari benestanti, ma privi di valori e di impegno.

Franco Spugnese



Appuntamento per venerdì 21 aprile

## Goldoni: Anna Proclamer sarà Anna dei Pianoforti

Con gli applausi convinti che accompagneranno l'esito delle elezioni politiche, con le vacanze pasquali che allontanano molti amanti dello spettacolo dalla città per le prime gite "fuori porta", più o meno brevi, è comprensibile che l'attività teatrale del mese di aprile sia, nel complesso, piuttosto contenuta.

**GOLDONI** - Saranno due le occasioni durante le quali si riaprirà il nostro bel teatro. La prima è fissata per venerdì 21 aprile con uno spettacolo degno del massimo interesse: ANNA DEI PIANOFORTI, monologo tenuto da Anna Proclamer, oggi considerata la regina del teatro italiano che, insieme al pianista Antonio Sardi de Letto, gioca a rimandarsi parole, musica ed immagini. Anna Proclamer, in teatro da 60 anni (chi non ricorda LA VOCE UMANA, ANNA DEI MIRACOLI, LA PARIGINA, GEORGE SAND (?) su testi di Alberto Savinio si cimenta con il rinvio musicale di brani di Chopin, Liszt, Mozart, Bach, Busoni e molti altri. Anna Proclamer si dimostrerà ancora una volta attrice poliedrica, capace di momenti drammatici, teneri, autoironici, brillanti, quale oggi è la caratteristica di molti attori.

Il 28 aprile si avrà il GRAN GALA' del TAN (Trofeo Accademia Navale di Livorno) con un concerto ispirato alla musica del mare, all'amore e al rispetto che esso merita ed al suo complesso rapporto con l'uomo. Il programma si presenta veramente affascinante, perché spazierà da autori di qualità, anche se molto diversi l'uno dall'altro. Ascolteremo musiche di compositori che vanno da Kummel (*La Tempesta sul Mare*) a Ravel (*Une barque sur l'océan*), da Chopin (*Barcarole Op. 60*) a tutta la serie *Preludi del Mare* di Carlo Napoli, da cui prende il nome tutta la serata e ad arie di Giuseppe Verdi. Si esibiscono il soprano Maria Billeri e la pianista Chiara Mariani, per una manifestazione che rimarrà certamente memorabile, per qualità ed originalità.

**PIO X** - Dopo il caloroso successo conseguito con la divertente commedia surreale *Tredici a Tavola*, la compagnia "Metello" sarà presente al completo nel giardino del circolo di Borgo Cappuccini, dove andrà in scena *Via Crucis* - Passione, Crocifissione e Morte di nostro Signor Gesù Cristo. La rappresentazione, drammatica ed emozionante, vedrà nel teatro all'aperto e nel giardino oltre sessanta persone tutte in costume d'epoca guidate da una regia collettiva. Lo spettacolo si terrà la sera di Venerdì Santo 14 aprile con la speranza che il tempo lo consenta.

Il mese di aprile si chiude anche in questo teatro con un lavoro serio ed impegnativo: *Una*

*donna troppo onesta* di Nicola Mannari. La vicenda ruota intorno ad una bellissima signora di Budapest che acconsente ad apparire per qualche tempo l'amante di un giovane scrittore squattrinato per dargli un po' di notorietà e di successo; ma lo lascia allorché i suoi libri vengono pubblicati, letti e molto apprezzati. Lei si ritira nell'ombra perché il suo compito è ormai finito.

Fra gli interpreti del lavoro che va in scena sabato 29 alle ore 21,15 e domenica 30 aprile in diurna alle 16, figurano Silvia Sottoscritti, Luca Filippi, Roberto Mattioli.

Intanto anche la **GOLDONETTA** ha chiuso i battenti con un testo di Woody Allen: *Io e Annie*, andata in scena la prima settimana di aprile per la regia e rielaborazione di Claudio Marmugi, da diversi anni attore e regista e ben conosciuto in città. Nella storia (protagonisti Alvj e Annie) si intrecciano amore, gelosia, musica, teatro, desiderio di affermazione ed anche una serena amicizia fra i due che restituisce un piacevole lieto fine: il pubblico ha molto apprezzato interpreti e regia.

Elda Di Sacco

Istituto Schumann di Collesalveti

*Una realtà in crescita esponenziale*

Con serietà e determinazione l'Istituto Schumann di Collesalveti ha allargato i suoi interessi passando da quelli esclusivamente musicali ad altri di maggior respiro culturale riguardanti il teatro, la danza, la spettacolazione in genere.

Il successo delle manifestazioni, indotte dalla presidente Nicla Spinella Capua e dal direttore artistico Mario Menicagli ha fatto sì che venissero ricevuti inviti di collaborazione anche da ambienti estranei a Collesalveti. Così è accaduto per lo STABAT MATER di Pergolesi, rappresentata alla fine di marzo nella Chiesa di S.Caterina a Livorno; poi a Pisa ed infine a Portoferraio, sempre in forma musicale e scenica, con la raffinata regia di Alessio Pizzich: un dono per rammentare e solennizzare il primo anno della morte di papa Wojtyla Nella sala spettacolo di Collesalveti - la nuova sede della Schumann si trova a Vicarello - proseguono anche nei prossimi mesi gli incontri di danza: giovedì 20 aprile l'OPUS BALLET presenta MAYDAY, MAYDAY, MAYDAY (Veleto Sterile), liberamente tratto da IL

PICCOLO PRINCIPE - testo del francese Saint Exupery. La coreografia di Samuele Cardine è accompagnata da musiche di Vivaldi e molti altri autori celebri. Giovedì 27 i Ballerini dell'Opera di Roma eseguiranno il celebre PAX DE DEUX, musiche di Ciaikovsky: gli spettacoli avranno inizio sempre alle ore 21,30.

Ma la Schumann si è aperta anche alla produzione di opere liriche, in una formula moderna che comprende musica, voci dei cantanti e recitanti. Fra gli altri sono andati in scena DON GIOVANNI e FALSTAFF, con grande successo.

Per la prossima estate è assicurato il programma, a Villa Carmignani, del Festival Mascagnano che comprende AMICA, già pronta, ma che l'anno scorso fu impossibile mettere in scena a causa del maltempo; RAPSODIA SATANICA, regia di Nino Oxilia, musica del nostro grande compositore, la prima partitura per film nella storia cinema; la MESSA di GLORIA, coproduzione con il teatro di Montecarlo nel Principato di Monaco. Completano I PAGLIACCI di Leoncavallo, ma con la vicenda ambientata in una piazza qualsiasi d'Italia, il 2 giugno 1946, per solennizzare il 70° anno del voto alle donne.

Durante questi mesi l'Istituto Schumann ha curato l'organizzazione di eventi culturali quali le Giornate del Ricordo e della Memoria; il Convegno sul miele, il gemellaggio con la città tedesca di Garching.

Sono stati aperti corsi di musica e danza, gettonatissimi; inoltre funzionano classi di perfezionamento musicale, pianoforte (Gabriele Bardocci); violino (Marco Fornaciari), accompagnamento lirico (Pieralba Soroga).

E.D.S.

**ENGINEERING**  
**IMPIANTI INDUSTRIALI**  
**APPLICAZIONI SPECIALI**  
**SKID & PACKAGES**  
**SERVICE**  
**OFFSHORE**



**PROGECO**  
Via E.Mattei 11  
57013 Rosignano Solvay (LI)  
Tel. +39 0586 727111  
Fax +39 0586 727134  
info@progeco.net  
www.progeco.net

**CON-PRO TOSCANA s.r.l.**  
**Progettazione installazione e manutenzione strumentazione impianti industriali**

DRESSER - MASONEILAN CARRARO SIEMENS

Via G. Rossa 55 - Rosignano S. - Tel. 0586/7688.1 - Fax 0586/7688.40 e-mail: info@con-protoscana.com

Erogazione del servizio di manutenzione di aree verdi



Via Guido Rossa 15 (Loc. Le Morelline)  
57016 ROSIGNANO M.MO  
Tel. 0586/794962 - Fax 0586/790604  
e-mail: coopgiglio@tin.it

**O.M.P. S.r.l.**  
**ROSIGNANO SOLVAY**  
Via G. Rossa 24 Tel. 0586.791174  
Fax. 0586.791173  
E.mail: omp@omprosignano.it

**Edilquattro s.r.l.**  
**Costruzioni edili idrauliche, stradali**

Sede legale: Via E. Berlinguer 9 Rosignano Solvay E mail: info@edilquattro.it

Uffici: Via Caduti di Nassiriya Rosignano Solvay Tel. 0586/764801 - Fax 790883

**OMi srl**  
Via della Villana, 160  
57013 Rosignano Solvay (LI)  
Tel. 0586.79.00.40  
Fax 0586.79.29.98

Revisione macchine rotanti e alternative - Valvole  
Manutenzione impianti industriali - Costruzioni meccaniche

**LA TOSCANA IMPIANTI**

LA TOSCANA IMPIANTI è una società italiana che da oltre quarant'anni opera nel settore impiantistico. Il nostro settore è la progettazione, la realizzazione, l'installazione e la manutenzione di impianti industriali e termomeccanici (RISCALDAMENTO, REFRIGERAZIONE, CONDIZIONAMENTO, SISTEMI AEROSPAZIALI, SISTEMI AERONAUTICI, SISTEMI AEROMARINARI, SISTEMI AEROSPAZIALI, SISTEMI AERONAUTICI, SISTEMI AEROMARINARI).

SETTORI:  
Chimico  
Petroli  
Siderurgico  
Energia & Ambiente  
Ceramico  
Farmaceutico  
ed Alimentare  
Cartario

**SINCERT**

ISO 9001  
ISO 14001  
ISO 18001

**ETRURIA NORD**  
Soc. Coop a r.l.

**Imballaggio industriale**  
**Trasporti - Facchinaggio - Servizi**

P.zza Monte alla Rena 5 - Rosignano S.  
Tel. 0586/793288 - Fax 0586/793304

**B - PIZZI** di Pizzi Ing. Andrea e C. s.a.s.  
Piazza della Vittoria 5 - Castiglioncello (LI)  
Tel. 0586/752489 - Fax 0586/759456  
Internet: www.xtreme.it/pizzi.b e-mail: Pizzi.B@iol.it

**CONSORZIO LOGISTICA 2000**

**Coop La Perla**  
s.r.l.

Sede legale: P.zza del Castello 5 - Stagno (LI)  
Sede operativa: Via Aiaccia 6/B - Stagno (LI)  
Tel. 0586/940005 - Fax 0586/944942

**GUIDI / Soc. SECOS srl**

**Costruzioni Edili e Industriali**

Via Modigliani, 21 - Rosignano Solvay  
Tel. 0586/760153  
Fax 0586/760414

Loc. Cotone, 75  
Tel/Fax 0586/792464  
Rosignano Solvay

**Garden Poggiofiorito**  
dei Flli Costantini s.n.c.

**BARBENSI PETROLI**  
**Agip Gasoli**

**PRODOTTI PER RISCALDAMENTO**

Via della Villana 33 - Tel. 0586/799088 - 790515  
ROSIGNANO SOLVAY

**Acli Labor srl**

**Edilizia**  
**Pulizie civili e industriali**  
**Giardinaggio**

Via del Mondiglio 18, loc. Le Morelline  
Tel. 0586.790.751 - Fax 0586.790.604  
www.aclilabor.it  
ROSIGNANO SOLVAY

Dopo le sorprendenti dichiarazioni dell'assessore Bartoli sui degassificatori

## Kutufà pretende un chiarimento

Sulla ormai tradizionale pagina delle spigolature avevamo confinato quello che abbiamo considerato "uno sgarbo" da parte della nouvelle vague della dirigenza provinciale e comunale dei democratici di sinistra: quello del voto contrario del gruppo di maggioranza in provincia sull'emendamento presentato dal Presidente Kutufà sul contrastato e contestato progetto della realizzazione dei due degassificatori della OLT a Livorno e della EDISON a Rosignano.

Poi, sul quotidiano di sabato 8 aprile in cronaca di Rosignano, sono uscite le sorprendenti dichiarazioni dell'assessore alle attività produttive della Provincia - Simone Bartoli - del PDCI che, nel corso di una iniziativa elettorale alla presenza dell'on. Marco Rizzo, ha attaccato, senza mezzi termini, il Presidente della Provincia reo di avere proposto lo stralcio dalle relazione di accompagnamento al bilancio di previsione dei due impianti suindicati. La nostra sorpresa è duplice: la prima perché conosciamo, da tempo, l'equilibrio ed il senso di responsabilità dell'assessore Bartoli oltre alle sue capacità già emerse durante l'esperienza di assessore nel Comune di Rosignano, la seconda perché, in questo caso, non si tratta di un consigliere provinciale ma di un membro della giunta provinciale, componente della squadra del Presidente.

A questo punto riteniamo che per il presidente Kutufà si ponga il problema di un chiarimento politico non più rinviabile. Per il rispetto che si deve alla importante carica istituzionale che ricopre, per la fiducia che ha raccolto nelle elezioni amministrative del 2004, ci sembra veramente giunto il momento di un chiarimento che consenta di proseguire con tranquillità la continuazione del suo mandato. La Margherita livornese da parte sua dovrebbe intervenire con maggior efficacia e convinzione per difendere l'amico di partito che si trova a ricoprire l'incarico più importante nella nostra provincia.

Inquietanti sintomi premonitori si erano avuti in merito alla proposta della holding della logistica su cui i democratici di sinistra hanno fatto cadere una cortina di silenzio, gli interventi in Consiglio Provinciale, non proprio gratificanti, del capogruppo dei diessini e di quello del PDCI ed infine il "mal di pancia" della rappresentanza sindacale della CGIL, largamen-

te maggioritaria tra i dipendenti dell'Amministrazione Provinciale.

Vogliamo suggerire all'amico Giorgio come non possa continuare a sostenere "in splendida solitudine", la continuità della presenza dei Verdi nella Giunta Provinciale all'opposizione in tutto il resto della provincia.

Si pone, pertanto, ed in termini estremamente seri, l'esigenza quel chiarimento politico a cui facevamo riferimento più sopra: Giorgio Kutufà non può permettersi, per la sua posizione e per la sua lunga e prestigiosa carriera politica, di farsi "cucinare a fuoco lento" dalle logiche egemoniche della sinistra livornese.

Argomenti importanti e attuali.

## Lavoro, formazione e sviluppo risorse umane

Il nostro Circolo Culturale "Il Centro" ha invitato il dr. Luca Lischi, sociologo, esperto in formazione, attualmente Capo di Gabinetto della Presidenza della Provincia. La lucida esposizione del dr. Lischi non ha tradito le aspettative degli intervenuti tanto da prevedere, un secondo incontro per potere offrire la possibilità di un dibattito. Che cosa ha detto il dr. Lischi? Ha fornito innanzitutto una dozzina di dati di prima mano prendendo lo spunto dall'indagine sulla Qualità della Vita del quotidiano *IL SOLE 24 ore* del 2005 riferita alla provincia di Livorno.

Il 16° posto in graduatoria non è male ma a darle una mano a questo posto contribuiscono la bellezza climatica, l'ecosistema e le opportunità del tempo libero.

Ma scendiamo al 58° posto per "affari e lavoro" ovvero c'è una buona qualità di vita ma poco lavoro.

Altro dato preoccupante il 67° posto per quanto concerne la popolazione che è vecchia ed ha, fra l'altro il triste primato dei divorzi: una persona su quattro ha oltre 65 anni, gli anziani oltre 75 anni sono l'11,5% mentre i giovani dagli 0 ai 14 anni sono l'11%.

Ancora: in dieci anni la forza lavoro (occupati + non occupati) passa da 144 mila a 134 mila unità; il tasso di disoccupazione nel 2004 è pari al 5,6% (femmine 7,6% - maschi 4,2%), abbastanza in linea con quello regionale che è al 5,2%.

Quali caratteristiche ha il disoccupato tipo?

- Ha un'età di oltre 30 anni
  - Possiede un Titolo di studio superiore
  - Ha una scarsa qualifica professionale
  - Ha una scarsa conoscenza delle lingue
  - Ha poca propensione alla mobilità territoriale
  - Cerca il lavoro attraverso i parenti e gli amici.
- Gli iscritti ai Centri per l'Impiego al 30 set-

tembre 2005 erano 24.128 di cui 8.182 maschi e 15.945 femmine, l'età compresa fra i 15 e oltre 50 anni.

Otto lavoratori su 10 trovano occupazione a tempo determinato. I tipi di avviamento al lavoro a tempo indeterminato sono stati solo il 20,8% (di cui il 7,7% a tempo parziale).

E' infine notevole la presenza di lavoro nero. Di fronte a questa panoramica, che ripetiamo riguarda tutta la provincia, sarebbe forse opportuno disgregare i dati riguardanti i dati del capoluogo che rappresenta il 50 per cento della popolazione dagli altri comuni con una particolare attenzione a Rosignano e Piombino comuni industriali e all'Elba essenzialmente turistica dove l'aspirazione massima dei giovani sembra che sia quella di aprire una pizzeria o un ristorante.

Quindi concentrare l'attenzione sulla formazione finalizzata ai bisogni del territorio con l'interessamento sia delle scuole che del mondo del lavoro.

"Investire in modo adeguato nella formazione e soprattutto nell'orientamento" ha detto il dr. Lischi.

Siamo d'accordo, lo abbiamo sempre sostenuto da almeno dieci anni a questa parte ma - ahimè - abbiamo constatato che la scuola in primis ha fallito così come hanno fallito le Agenzie formative che sono sorte dopo che è stata (male) attivata l'autonomia scolastica.

E pensare che nella formazione la Provincia di Livorno in quattro anni (periodo 2000-2003) ha realizzato 640 corsi di formazione con la partecipazione di 9871 allievi e un investimento nelle attività complessive della formazione (anche extra corsi) di circa 23 milioni di euro. Attendiamo il secondo incontro per poter confrontarci con il dr. Lischi sugli interessanti temi da lui trattati.

Mario Lorenzini

Grandi manovre della Società livornese per la riqualificazione dell'area industriale

# Spil e reindustrializzazione

SPIL SpA, Società a prevalente capitale pubblico, è il soggetto attuatore della promozione e della industrializzazione dell'area livornese.

La sua attività principale consiste nell'offerta di aree industriali ottenute anche attraverso la riqualificazione di siti dismessi: SPIL ha trasformato in nuovi complessi produttivi gli stabilimenti della Vetreteria Borma, delle Officine San Marco, del Mobilificio Giannetti ed ha realizzato il grande Parco Industriale di Guasticce, nella zona retrostante il Porto di Livorno, dove fino al 1999 sorgeva il complesso della CMF (industria di carpenteria metallica pesante del Gruppo IRI).

I quattro interventi di reindustrializzazione hanno portato alla riqualificazione di circa 600.000 mq di aree e all'insediamento di 150 attività economiche che, complessivamente, contano circa 2.000 dipendenti.

L'azione di SPIL si basa su alcuni capisaldi:

- Creare le condizioni perché un'area industriale dismessa caratterizzata da una sola grande impresa possa trasformarsi in **un comparto infrastrutturato adatto ad accogliere una molteplicità di PMI.**

- Considerare **la funzionalità e la vivibilità delle nuove aree**, dotando ogni realizzazione di ampi parcheggi, aree a verde, viabilità per agevolare lo scorrimento di traffico sia veicolare che pesante, reti TD ed impianti di nuova realizzazione.

- Definire **poli di attrazione e di sviluppo produttivo** in modo da offrire alle imprese un vasto ed assortito complesso di servizi e l'interconnessione e l'aggregazione di imprese af-



La sede della Spil

fini o complementari.

- Realizzare **attività di marketing territoriale** tese a facilitare il contestuale insediamento di aziende locali e aziende provenienti "dall'esterno". A titolo di esempio, le aziende già insediate nel Parco Industriale a Guasticce, sono alcune locali, altre provenienti dal Nord Italia, altre ancora appartenenti ad importanti gruppi multinazionali.

- Garantire **un'assistenza a 360 gradi alle aziende insediande** con rapidità nell'analisi dei bisogni, nella predisposizione delle soluzioni più appropriate e nella progettazione personalizzata di spazi e lay out.

- Offrire **supporto nei contatti** con imprese locali, fornitori di servizi pubblici, associazioni di categoria, Enti e PP.AA., nella selezione e formazione del personale e **nella ricerca e gestione di strumenti di finanziamento**

Attualmente SPIL è impegnata nel completare la **realizzazione del nuovo Comparto Servizi all'interno del Parco Industriale di Guasticce**. Ad oggi sono stati già riqualificati il complesso che ospitava i vecchi uffici amministrativi di CMF i cui spazi sono stati occupati da **aziende di servizi ad alta tecnologia e dal call center**

**di Telegate Italia (Gruppo SEAT-Pagine Gialle) che da qui gestisce per tutta Italia il servizio 12.40.** Inoltre sono state "rimesse a nuovo" altre due strutture dove si sono insediate due aziende che rientrano anch'esse, seppur in modo diverso, nella categoria "servizi": **la Coop 8Marzo che ha aperto un grande punto di ristoro, "La Mimosa", a disposizione di tutto il Parco Industriale con un centro di produzione pasti che è fra i più grandi della Toscana, e Gamba&Botteghi, società di ingegnerizzazione e sviluppo di sistemi di strumentazione e automazione industriale.**

La fase attualmente in corso prevede **la ristrutturazione di altri fabbricati e l'edificazione di due nuovi edifici:**

- Ø **in parte disponibili ad uso uffici,**
- Ø **in parte disponibili ad uso laboratori, magazzini e attività produttive.**

Nel prossimo futuro SPIL sarà impegnata, su mandato delle Amministrazioni Locali, nell'approntamento di nuove aree industriali sempre nella Piana di Guasticce, da destinare ad ulteriori attività produttive e di servizi: **ne deriverà un raddoppio del Parco Industriale.**

## Il Teatro è sacro

"Non c'è teatro italiano che abbia dato il via a un progetto di questo livello", ha avvertito il presidente del CdA della Fondazione Goldoni Marco Bertini, precisando che si tratta di un progetto triennale su "Il Teatro e il Sacro".

Lo scopo? La ricerca, l'individuazione e la proposta di azioni teatrali che sviluppino il rapporto tra le tre grandi religioni monoteiste (cristiana, ebraica e musulmana) e il teatro, dedicando ogni anno a ciascuna di esse un ciclo di rappresentazioni.

Un progetto ambizioso e di largo respiro, grazie al quale "potremmo essere un punto di riferimento". "Il teatro", ha spiegato Bertini, "di per sé non è ecumenico, ma è nostro dovere cercare ciò che unisce", evidenziando, attraverso la scena, quelle affinità che avvicinano i popoli che si affacciano sul Mediterraneo, per dare risalto ai valori comuni.

E', questo, un modo per riscoprire i profili culturali identitari della "Città dei Medici e del mare" di cui ricorre il 400° anniversario della nascita: Cosmopolita, grazie alle floride Comunità straniere che l'arricchirono, non solo economicamente. Livorno vuole celebrarsi ricordando soprattutto quella coesistenza pacifica di razze e religioni che ha segnato la sua storia. "Un'occasione per riflettere ed essere coinvolti", ha avvertito l'assessore alle culture Massimo Guantini, ricordando l'im-

portanza che ebbero un tempo le sacre rappresentazioni ("erano un modo per avvicinarsi al teatro") e come esse possono dare un contributo alla conoscenza e al dialogo. Il periodo 2006-2007 verterà sulla religione cristiana; il 2007-2008 sarà dedicato alla religione ebraica; il 2008-2009 a quella islamica.

Il programma del primo anno si articola in tre direzioni: in autunno sarà presentato il "Quinto Vangelo" di Ezio Taddei con scheda biografica dell'autore. Livornese (1895-1956) ribelle e libertario, sempre in lotta contro i poteri forti, Taddei visse ai margini, da umile fra gli umili.

Uno scrittore dimenticato, di cui questo Vangelo darà testimonianza, facendone scoprire lo spessore umano e religioso. Nel periodo natalizio sarà rappresentato il "Trittico Romano. Meditazioni": dodici liriche di papa Wojtila con l'introduzione all'opera di Benedetto XVI°. Infine, il 2 aprile, secondo anniversario della morte di Giovanni Paolo II°, si concluderà la trilogia con la "Via Crucis" di Mario Luzi e la sua intervista RAI.

Soddisfatto del Progetto il sindaco Alessandro Cosimi secondo cui si è voluto "proporre una riflessione che fosse un po' universale e legata al nostro territorio che è stato antesignano di certe relazioni". Il teatro, nella sua sacralità, costruisce la cultura di una comunità. Ben l'avevano inteso i Greci che, al tempo di Pericle, accorrevano in massa, e a spese

dello Stato, negli anfiteatri. "E' un modo per andare verso l'altro", ha insistito Cosimi, e, "attraverso la narrazione, trasmettere un messaggio profondo". Senza dubbio "un'operazione delicata e difficile", che mons. Alberto Ablondi, da sempre maestro di ecumenismo, ha sottoscritto con entusiasmo, convinto com'è, con Dostoevskij, che "solo la bellezza salverà il mondo". Consensi anche da Marco Solimano (presidente ARCI) che ha sperimentato nel carcere quanto il teatro possa essere aggregante in un contesto dove si soffre per mancanza di comunicazione, e come sappia lenire tormenti, paure, lacerazioni, così frequenti in un luogo che "non deve essere solo di espiazione".

Aperta al dialogo interreligioso, anche Monica Cuzzocrea (presidente Associazione culturale S. Paolo) ha sottolineato quanto sia importante il recupero del sacro attraverso il linguaggio teatrale. Capace di andare incontro a quella ricerca di senso che sta al cuore del Progetto Pasolini. Intanto, un'anticipazione della trilogia in forma scenica è già avvenuta il 1° aprile presso la Goldonetta e, a giudicare dai consensi ottenuti, ha già acceso un forte interesse per quanto in seguito sarà rappresentato. Segno, questo, di un bisogno condiviso di riflessione sui valori di fondo della nostra esistenza.

Marisa Speranza

**MILAZZO ANTONIO**  
 Materiali - Pavimenti - Rivestimenti  
 Idraulica - Riscaldamento - Materiale Elettrico  
 Via G. Rossa, 4 - Tel./Fax 0586/792914 - Rosignano Solvay (LI)

**COSTRUZIONI EDILI**  
 Geom. LUONGO ANTONIO  
 Via Risiera San Saba 19 - Castiglioncello (LI)  
 Tel. 0586 764080 - Cell. 347 7683628

**Di Gabbia A. & Figlio SRL**  
 COSTRUZIONI - stradali - fognature - acquedotti  
 PRODUZIONE - emulsioni bituminose - conglomerati bituminosi  
 MEZZI PROPRI  
 Sede Legale Uffici, Impianto:  
 Via dello Struggino 24, Tel. 0586/428121  
 Livorno (loc. Picchianti)  
 e-mail: digabbia@tin.it

www.piombinoedilizia.com  
 e-mail: info@piombinoedilizia.com  
**piombino edilizia**  
 Via Isonzo 22 - P I O M B I N O  
 Tel/fax 0565.276631

Il racconto di *Italo Schirinzi*

# IL MONDO SOTTOSOPRA

Ho fatto funzionare la fantasia ed ho visto tutto il mondo sottosopra. L'inferno si è trasformato in paradiso ed i diavoli hanno fatto grande festa. Tutti quelli alti sono diventati improvvisamente bassi e viceversa ed anch'io per una volta mi sono visto bello. Ma quello, che ha scosso l'ambiente, è stato un fenomeno che ha modificato radicalmente l'equilibrio sociale preesistente. I poveri non erano più diseredati ed i ricchi si erano di colpo impoveriti. Sai le risate che mi sono fatto quando ho visto due "cummenda" in pizzeria lesinare sul conto della spesa e che s'affannavano a frugarsi dentro le tasche per reperire quattro spicciol-

ti prima di ordinare la pizza con la coca?

Ed i poveri, poi, cos'hanno combinato? All'improvviso hanno cominciato a litigare su cosa fare con la ricchezza nuova. I mariti si sono incavolati con le mogli perché non si trovavano d'accordo su dove andare a passare le vacanze, se acquistare una villa in montagna oppure al mare, se continuare o meno a lavorare e molte coppie si sono dovute separare per l'impossibilità di proseguire una serena vita familiare. Qualcuno è uscito addirittura fuori di senno e non si rendeva conto, poverino, che al mondo tutto quanto è passeggero e dove c'è un principio c'è una fine. Vedendo questo spettacolo poco edificante, c'ho fatto sopra una riflessione, che m'aiutasse nella comprensione di ciò che mi appariva a prima vista difficile da capire. I ricchi, ho pensato ad un certo punto, è meglio che ritornino ad essere tali, altrimenti non saprebbero come fare a risolvere i problemi della vita, mentre i poveri, che con il tempo si sono abituati ad essere tali, possono continuare a vivere in miseria, avendo le capacità sufficienti per arrabattarsi fra difficoltà e privazioni di ogni genere ma non quelle necessarie per fronteggiare un imprevisto colpo di fortuna. Allora ho girato la chiavetta ed ho fatto funzionare l'intelligenza. Ho rimes-

so, in sostanza, il mondo precisamente come stava prima che cominciasse a ragionare di fantasia e, detto fatto, ciascuno ha ripreso il posto suo.



**FORNITURE PASSEGGIERE**

**DISTRIBUTORE STRADALE**  
di GPL e Metano  
per autotrazione

**OFFICINA**  
per l'installazione  
di nuovi impianti  
riparazioni  
e messa a punto

Via Cattaneo - Livorno  
Tel. 0586/813623  
**APERTO ANCHE LA DOMENICA**

## Il Centro on line

Ricordiamo ai nostri lettori che dallo scorso mese di novembre è possibile visionare online o scaricare il nostro periodico visitando il sito internet del circolo:

[www.circoloilcentro-livorno.it](http://www.circoloilcentro-livorno.it)

A colloquio con il direttore di Telegate

# Colaiani: Nel comprensorio di Livorno abbiamo trovato un clima più che favorevole

Ha aperto i battenti il 1 ottobre scorso il call center che a 5 mesi dall'inaugurazione, nel parco industriale di Guasticce, conta quasi 400 operatori che rispondono alle chiamate da tutta Italia per il 12,40 pronto PagineBianche il servizio con "milioni di numeri dentro" per conoscere i numeri telefonici degli abbonati presenti sull'elenco telefonico. Ce ne parla Antonio Colaiani, 44 anni, direttore di Telegate Italia.

**- Quali sono state le motivazioni che hanno spinto a scegliere il comprensorio di Livorno?**

"Assolutamente sì. La scelta su Livorno è avvenuta dopo una lunga serie di considerazioni effettuate da Telegate su un ampio ventaglio di scelte che comprendeva diversi siti italiani. Tre sono stati i fattori determinanti. In primo luogo è stata fondamentale la disponibilità manifestata dagli Enti Locali interessati, in particolare la Provincia di Livorno, dal comune di Collesalveti, e, in termini decisamente operativi, la Società del Porto Industriale di Livorno (Spil) che ha collaborato direttamente con Telegate nella ricerca e nella messa a punto del sito di Guasticce.

Il tutto è stato possibile anche grazie all'importante accordo stipulato, in un clima favorevole e di forte concertazione, con le organizzazioni sindacali che ha permesso, oltre alla definizione di una serie di obiettivi organizzativi, di iniziare le operazioni di selezione e di formazione dei nostri operatori. In questo senso è risultata molto proficua la collocazione del nuovo centro per la pre-

senza sul territorio di numerosi giovani ad alta scolarizzazione.

Infine un altro elemento è quello della "logistica". La sede definitiva, scelta grazie alla collaborazione di Sviluppo Italia regione Toscana, si trova all'interno di un polo industriale con ottime opportunità di sviluppo ed offre una rete di telecomunicazioni adeguata all'attività. I collegamenti telefonici ed informatici sono stati i primi ad essere valutati".

**- Quindi il vostro progetto è maturato e si è concretizzato in un clima favorevole...**

"Naturalmente il fatto di poter acquisire un sito dove, a tendere, potranno lavorare fino a 500 collaboratori, ha innescato un circolo virtuoso dall'analisi del progetto sino alla sua implementazione. Infatti la collaborazione con le istituzioni e le parti sociali è stata positiva. E' altresì importante sottolineare come Telegate abbia scommesso sulle potenzialità dell'area offrendo in tal modo un'opportunità di inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro a diverse centinaia di persone. L'area inoltre è in fase di sviluppo e le istituzioni locali stanno lavorando per implementare le infrastrutture (come i collegamenti con il Parco Industriale) e sono in previsione aperture di nuove attività quali bar, banche e servizi postali che miglioreranno sempre di più la qualità dei servizi e la fruibilità dell'area".

**- Come ha risposto il territorio a livello di risorse umane?**

"Proprio a fronte delle precedenti considerazioni l'area di Livorno ha risposto in maniera più che adeguata e contribuisce anche in questo la vicinanza con l'Università di Pisa. Buona scolarizzazione, capacità di relazione e capacità dialettiche sono le basi per le attività di informazione servizio abbonati che il sito di Livorno eroga per il numero 12.40 Pronto PagineBianche di Seat Pagine Gialle. I managers locali hanno creato un ottimo team di lavoro. Gli

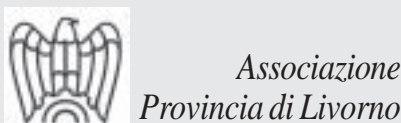
operatori, una volta selezionati, sono inserite in una fase di formazione della durata di circa una settimana che permette loro di acquisire gli strumenti di lavoro per rispondere ai nostri clienti con la massima professionalità e qualità".

**- Sono stati molti i curriculum ricevuti? E qual è l'organico attuale?**

"Come ci aspettavamo, i curricula arrivati ai nostri uffici del personale di Livorno sono stati davvero numerosi. Proprio per procedere alla valutazione nel migliore dei modi è stato costituito un team di selezione e formazione che segue fin dai primi giorni le persone che collaborano con Telegate.

Il team ha inserito dal 1 ottobre 2005 (data di partenza del servizio 12.40 Pronto PagineBianche) quasi 400 collaboratori. I piani di Telegate per la sede di Livorno devono naturalmente seguire le vicende del servizio sul mercato nazionale: un mercato molto competitivo che vede scontrarsi sia gestori italiani che stranieri e che dovrebbe portare al completamento delle postazioni installate nel sito".

"Mi pare utile - ha concluso Antonio Colaiani - in questa occasione ricordare, per le persone interessate a collaborare con noi, che l'email a cui inviare il loro curriculum è [selezione@telegate.it](mailto:selezione@telegate.it)".



Associazione  
Provincia di Livorno

Sezione  
Costruttori Edili

**PORTO TURISTICO  
CALA DE' MEDICI**



**MCDM**  
MARINA EXCELLENCE

**Colombaioni  
IMMOBILIARE**  
di Luciano Colombaioni

**Intermediazione Immobiliari  
Mare - Campagna - Attività commerciali  
Stime - Permute - Affitti**

**Castiglioncello:** Via Aurelia 426 - Tel. 0586/794093 - Fax 0586/793848  
**Rosignano S.:** Via Aurelia 284 - Tel. 0586/762015 cell. 338/9584331

web: [www.immobiliarecolombaioni.it](http://www.immobiliarecolombaioni.it) e-mail: [info@mmobiliarecolombaioni.it](mailto:info@mmobiliarecolombaioni.it)

**Colombaioni  
IMMOBILIARE**  
di Luciano Colombaioni

**UNIGROUP**

Via G. Galilei 2/4  
**S. Pietro in Palazzi - Cecina**  
Tel. 0586/668135  
Fax 0586/669052

**Impresa  
di Costruzioni**

**CIBA**

S.R.L.

Via Piombanti 13  
Tel. **0586/425981 - 0586/445832**  
LIVORNO

# La Porta a Mare

Alcuni giorni fa il sindaco Alessandro Cosimi ha presentato alla stampa le linee del piano integrato di recupero urbano meglio conosciuto come la "Porta a Mare".

Dopo quasi due anni dal passaggio del cantiere navale al gruppo Azimut-Benetti, in Comune è stata sottoscritta ed approvata la convenzione che ha avuto l'ambizione di crescere secondo modelli negoziali e partecipativi mai sperimentati prima in città.

Un Piano quindi dal carattere ambigualmente sperimentale. Il Programma Integrato di Intervento è uno strumento che si applica su interventi complessi coinvolgenti vaste aree del territorio oppure interventi di riqualificazione urbana e ambientale mediante nuova edificazione o recupero edilizio dell'esistente.

La finalità del P.I.I. consiste nell'integrare gli aspetti progettuali dell'intervento (disegno urbano) con la programmazione finanziaria (tempo e risorse economiche) per la realizzazione dello stesso, mediante la stesura di un piano finanziario che coinvolge risorse sia pubbliche che pri-

vate.

Il progetto della riqualificazione delle aree del Cantiere Orlando si è trasformato in un lungo e faticoso cammino che ha portato gli attori del processo decisionale a spogliarsi di molte delle velleità iniziali. L'indeterminazione della risposta popolare alle azioni intraprese non bastano a descrivere la dinamica delle operazioni svolte.

Quel che è certo è che lavorare in una parte della città che ha ospitato il Cantiere Luigi Orlando, un simbolo anche fisico delle secche sociali ed economiche in cui sono approdate molte parti della suburbia livornese significa fare i conti con forti tensioni e contrasti.

Il senso degli spazi qui proposti si mescolano, prende vita appena si è insinuata nella mente di chi frequenta questi spazi l'idea che sia una cosa normale che lo spazio pubblico sia anche per l'individuo e non solo il segno di un'urbanizzazione che incombe come un processo tecnico inesorabilmente calato dall'alto. Ogni cambiamento nella città come nella vita privata, si sa, è vissuto come una minaccia all'equilibrio realmente od illusoriamente raggiunto.

Far passare per "normalità", per opera "migliorativa" ciò che in realtà non lo è, è forse il compito più arduo di chi deve modificare lo spazio urbano.

La sommatoria degli interventi non

generano un nuovo quartiere, che sarebbe il frutto di ben altri mutamenti, ma ne suggeriscono forse una migliore fruizione, che ne colga le risorse residue, dimenticate, date per scontate.

Il rischio...è che il modello negoziale partecipativo non venga in concreto riconosciuto, perda di forza... proprio quando il processo è terminato e "le ruspe incominciano a scavare".

Dario Vukich

## Nuovo vertice dell'ANCE livornese

Nei giorni scorsi si sono svolte le elezioni per il rinnovo del direttivo dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili aderente alla Confindustria livornese.

Sono stati eletti:

- **Presidente:**

Alberto RICCI

- **Consiglieri:**

per Livorno: Paolo Bardi, Davide Cavalli, Francesco Domenici, Riccardo Frangerini e Stefano Frangerini;

per Rosignano: Fabio Becuzzi;

per Piombino: Maurizio Bernardini, Angiolo Martini, Sergio Pescini, e Mario Zambonardi.

Nel prossimo mese si procederà alla nomina dei Vice Presidenti nonché al rinnovo dei membri della Cassa Edile, della Scuola Edile e del CTP.

La redazione de IL CENTRO rivolge a tutti gli eletti le più vive congratulazioni e l'augurio di buon lavoro in relazione alla particolare importanza che riveste per l'economia della città e della provincia il settore dell'edilizia: una delle colonne portanti per lo sviluppo del territorio.

**SITI CEM**

Active plants,  
maintenance  
and engineering

Rosignano Solvay  
Via delle Pescine 188  
Tel. 0586/769721 - Fax 0586/791133



il **Centro**  
Periodico mensile  
del Circolo di Politica  
e Cultura

Autorizzazione del Tribunale di Livorno  
n° 683 del 5 Marzo 2001

Redazione ed Amministrazione:  
Via Trieste 7, tel. 0586/427137 - Livorno

**DIRETTORE RESPONSABILE:**  
Enrico Dello Sbarba

**COMITATO DI REDAZIONE:**  
Daniela Armani, Alberto Conti,  
Roberto Fiore, Mauro Paoletti,  
Giovanni Schiano, Enrico Sotgiu,  
Franco Spugnesi, Dario Vukich.

**Hanno collaborato a questo numero:**  
Laura Conforti Benvenuti, Francesco  
Alberto Debari, Elda Di Sacco, Davide  
Livocci, Mario Lorenzini, Renato Luparini,  
Maurizio Piccirillo, Italo Schirinzi,  
Marisa Speranza, Franco Spugnesi,  
Dario Vukich.

STAMPA: Editrice «Il Quadrifoglio»,  
Via C. Pisacane 7, tel. 0586/814033, Livorno

Nel Comune di Rosignano

# Per i centri collinari prevista riduzione degli oneri di urbanizzazione

Un significativo provvedimento è stato adottato in Consiglio Comunale relativo all'approvazione di una importante delibera riguardante la riduzione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria per gli interventi realizzati nelle frazioni collinari, approvata a grande maggioranza.

Si tratta di una vera e propria operazione di marketing del territorio, tesa alla promozione dello sviluppo locale, incentivando, mediante una sostanziale riduzione degli

oneri da pagare, gli interventi edilizi sia di nuova edificazione che di ristrutturazione.

"La delibera - ha sottolineato il Sindaco Franco Nenci (nella foto) - è assolutamente in linea con gli obiettivi di riqualificazione e di valorizzazione delle frazioni collinari previsti nel programma di governo del Comune".

"E' un primo passo concreto - ha continuato il Sindaco di Rosignano - che abbiamo voluto compiere cogliendo la possibilità offerta dalla legge regionale, al fine di promuovere le esigenze edilizie sostenibili degli abitanti delle colline, auspicando una equilibrata attrazione di risorse ed investimenti ed una conseguente vivacizzazione dell'economia locale."

La proposta prevede un abbattimento percentuale rispettivamente per gli interventi di restauro e ristrutturazione pari al 45% e per gli interventi di sostituzione edilizia, ristrutturazione urbanistica e nuova edificazione pari al 25%. A mo' di esemplificazione vediamo



alcuni esempi concreti: per la ristrutturazione di un edificio on due appartamenti di 80 mq. di superficie lorda prima venivano pagati 5.945 euro di oneri, mentre da oggi in poi si spenderanno 3.250. E ancora: immaginando la costruzione di una palazzina con quattro appartamenti, sempre da 80 mq., la spesa, grazie alla riduzione, sarà di 35.800 euro e non di 47.570.

A chiusura di questa importante notizia, dobbiamo giustamente mettere in rilievo l'importanza di un provvedimento da tanto tempo atteso e che riteniamo vada nella direzione di un concreto e finalmente serio programma di valorizzazione delle frazioni collinari.



Franco Nenci, Sindaco di Rosignano

L'ALTALENA  
DEI  
COLORI

Mostra di Pittura

FRANCO BARONI

Successo di pubblico e critica alla mostra del pittore Franco Baroni che si è aperta il 25 marzo scorso presso lo Spazio Espositivo dell'Ecomuseo dell'Alabastro, Palazzo Carrai, piazza Cavour, a Castellina Marittima.

La mostra rimarrà aperta fino al 7 maggio con il seguente orario d'apertura: sabato e domenica dalle ore 15.30 alle 19.

Prenotazione per scuole e gruppi: C.A.E.S.A.R. onlus, tel/fax 0586/260387, e-mail: info@caesaronlus.it

## Una nota della Confindustria Livorno

# Su energia e rigassificatori occorre un'informazione corretta

Pubblichiamo integralmente il comunicato diffuso dalla Confindustria Livorno di cui ne condividiamo completamente il contenuto e le finalità.

E' veramente l'ora di finirla con queste strumentali e ben orchestrate campagne di disinformazione e di terrorismo psicologico dei "soliti alcuni", riconducibili al radicalismo ambientalista ma anche a forze politiche appartenenti alla sinistra radicale soliti diffondere "falsi allarmismi" contro ogni iniziativa che punti alla realizzazione di investimenti siano essi di natura industriale che logistici.

E' giunto veramente il momento che le Istituzioni, le forze politiche più responsabili, le associazioni di categoria ed i sindacati creino un fronte unico per opporsi a questa assurda politica del "no" sistematico, un atteggiamento contrario allo sviluppo del nostro paese e nella circostanza della nostra provincia.

Il nostro periodico è a completa disposizione per sostenere e diffondere tutte le iniziative tese a salvaguardare lo sviluppo ed a combattere questi autentici "profeti di sventura".

Bene hanno fatto il Presidente della Giunta Regionale Martini ed il Sindaco di Livorno a censurare atteggiamento strumentalmente allarmistico dei Comitati contro i rigassificatori. Proprio qualche giorno fa eravamo intervenuti per protestare contro la campagna di disinformazione con cui l'opinione pubblica viene bersagliata per diffondere paura a proposito della realizzazione degli impianti di rigassificazione sul nostro territorio progettati dalla soc Olt e dal consorzio società Solvay Edison e BP.

Non abbiamo bisogno di creare confusione bensì di riconoscere l'esigenza, anzi l'urgenza, di realizzare investimenti che

porteranno il nostro territorio all'avanguardia nel campo dell'approvvigionamento energetico, che siano rigassificatori, turbogas o termovalorizzatori. La congiuntura che grava sull'economia della nostra Regione ha bisogno di progetti ed investimenti che rilancino il sistema economico nel suo complesso, e certamente potenziare le fonti di produzione dell'energia, in qualsiasi forma ciò avvenga, rappresenta un additivo di fondamentale importanza.

Abbiamo già perso, in tempi lontani e recenti, innumerevoli occasioni di importanti investimenti, proprio a causa di campagne orchestrate per diffondere paure in-

giustificate. Risultato è stato che quegli investimenti sono andati su altri territori ed a noi sono restati problemi e crisi economiche.

Come industriali, non intendiamo più assistere a questo modo di distorcere "informazione e soprattutto di ostacolare investimenti produttivi". Continueremo a batterci, sempre nel rispetto della sostenibilità ambientale, per incentivare investimenti ed occupazione per rendere il nostro territorio attraente per nuove imprese.

Confindustria Livorno  
Ufficio Stampa e Relazioni Esterne

## ENERGIA ECONOMIA ECOLOGIA

## Le tre E del Movimento Azzurro

Nel dicembre del 2002 si è tenuto a Livorno il sesto congresso nazionale del Movimento Azzurro. In quella occasione fu votata all'unanimità una mozione in merito al progetto dell'off shore, tale mozione fu pubblicata in data 29.12.02 dalla stampa locale.

Per tutti i partecipanti al congresso fu una scelta semplice e di natura storica per il movimento azzurro, sarebbe più corretto dire una scelta di coerenza verso il nostro fondatore G.Franco Merli, il quale citava spesso che le scelte politiche in futuro devono mirare a valorizzare la simiosi delle tre E cioè Energia Economia Ecologia.

Questa è la ragione per cui la nostra mozione ebbe giudizio favorevole e di apprezzamento per la giusta risposta che viene data alla continua crescita della domanda energetica. Il gas, fonte di energia pulita e poco costosa, è un esempio. La sua produzione è aumentata di 12 volte dalla fine della seconda guerra mondiale: nel 1950 rappresentava il 10% dell'energia globale, oggi il 23%. E con la crescita della produzione si sono moltiplicate anche le riserve: nel 1973 c'era disponibile gas per i successivi 47 anni, nel 1999 c'era gas per i prossimi 60 anni. Del resto la storia dimostra che risorse come le materie prime sono cercate e scoperte solo come risposta alla domanda. Oggi anche il mondo politico parla di rigassificatori, sarà pura casualità ma anche in questo caso possiamo affermare che a Livorno, e i Livornesi (vedi legge Merli) hanno anticipato i tempi, e non è poca cosa per i nostri cittadini.

Movimento Azzurro - Eco Sez. Livorno



## Lo sgarbo a Kutufà

Ampio risalto ha avuto sulla stampa locale "lo sgarbo" che i consiglieri provinciali dei democratici di sinistra Ruggeri e Beltrame hanno "inferto" al presidente della provincia Giorgio Kutufà durante il dibattito sul bilancio di previsione. I due hanno costretto il gruppo di maggioranza a votare contro un emendamento, presentato dal Presidente, relativo ai progetti di costruzione dei due terminali del gas, quello della OLT e quello della EDISON.

La vicenda ha "del clamoroso" perché i due esponenti della sinistra rivestono i prestigiosi incarichi di segretario provinciale e comunale nel loro partito.

Che questa stagione politica contenga elementi "di stranezza" lo diciamo da tempo ma non avevamo ancora previsto né pensato che venisse meno una prassi consolidata che, da sempre, prevede, in presenza di posizioni divergenti all'interno di una coalizione, il ricorso ad una consultazione preventiva per cercare di risolvere il contrasto.

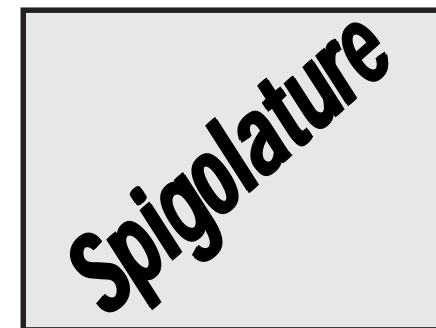
Viene spontaneo pensare che i due, forse troppo giovani esponenti di sinistra, abbiano voluto riaffermare la priorità "dell'egemonismo" che non si ferma nemmeno di fronte ad elementari esigenze di "fair-play" come è accaduto, nella circostanza, nei confronti del Presidente della Provincia da loro votato.

Forse i "due giovani virgulti di sinistra" erano seccati per le favorevoli valutazioni che due importanti esponenti del loro partito (Vannino Chiti alla Stazione Marittima e Claudio Martini-Presidente della Regione al Master Plan della SAT-Aeroporto Galilei) hanno espresso in relazione alla proposta della costituzione di una "holding logistica" a suo tempo lanciata proprio dal Presidente della Provincia: un argomento sul quale è "piombato" il silenzio tombale dei democratici di sinistra livornesi con il Sindaco in testa.

## Il Livorno in vendita?

Siamo rimasti sorpresi nel leggere sul sommario de IL TIRRENO di domenica 2 aprile la notizia che un noto imprenditore livornese avrebbe manifestato l'intenzione di rilevare la squadra di calcio della nostra città.

Ci siamo precipitati ad acquistare il quoti-



diano locale per conoscere il nome dell'eroico concittadino pensando che appartenesse ad un esponente di quelle tre o quattro famiglie livornesi economicamente in condizioni di "supportare" un così gravoso impegno finanziario legato, naturalmente, alla disponibilità dell'attuale benemerito presidente Spinelli.

Ci eravamo sbagliati: si tratta delle "intenzioni" di un livornese "di foravia" assolutamente sconosciuto in città!!

## A proposito di piazza Guerrazzi ed una comparizione con Pisa

La lunga e penosa "soluzione finale" di piazza Guerrazzi non ha soddisfatto nessuno, quelle due escrescenze che fuoriescono dal sottosuolo sono indubbiamente un insulto all'estetica.

A questo dobbiamo aggiungere, e proviamo un senso di vergogna, le bravate dei soliti "imbecilli" che non hanno perso tempo a deturpare con i loro assurdi "turpiloqui" un'opera discussa e chiacchierata ma comunque finalmente completata.

In uno dei nostri ultimi numeri avevano suggerito all'assessore alle culture, Massimo Guantini, di accogliere il suggerimento del Gruppo Labronico di trasferire, proprio al centro di piazza Guerrazzi, la statua del grande pittore livornese Giovanni Fattori collocata attualmente all'interno di Villa Fabbriotti. Di fronte all'ennesima "offesa" di questi ignoti imbecilli, riteniamo che la proposta non possa trovare accoglimento proprio per evitare che anche la statua di Fattori possa essere vittima di deturpazione.

Certamente il fenomeno della deturpazione dei monumenti, delle piazze, della stessa terrazza Mascagni sta assumendo le proporzioni di un preoccupante escalation; forse è giunto il momento che il Sindaco assuma, d'intesa con la Giunta ed

il Consiglio Comunale, provvedimenti di emergenza mentre il mondo dell'associazionismo culturale e del tempo libero, le forze politiche, gli stessi sindacati dovrebbero farsi promotore di una iniziativa popolare per cercare di comprimere un fenomeno che sta divenendo ormai patologico. Non vogliamo creare confronti ma la scorsa settimana ho avuto occasione di passeggiare nel centro di Pisa nel tratto compreso tra Corso Italia e Borgo Stretto. Ebbene non abbiamo riscontrato nessuna deturpazione di monumenti e palazzi ed una lodevole tenuta del fondo stradale, dei marciapiedi e la buona pulizia di tutte le vie del centro cittadino.

Ci sembra, a tal proposito, che il problema della sciattezza, dello scarso senso civico e della poca educazione stiano assumendo una dimensione da meritare un'attenzione particolare da parte di tutti, almeno quanto quasi quella riservata alla nostra squadra di calcio.

## Il monumento dimenticato: la Torre del Marzocco

La redazione del nostro periodico si associa, senza incertezza alcuna, alle iniziative in corso per sollevare "i silenzi" che permangono sulla sistemazione della Torre del Marzocco ed in particolare ci colleghiamo idealmente al gruppo "Amici della Torre del Marzocco" che sollecitano interventi per restituire visibilità e decoro al monumento che risale al 1478 ed è attribuito a Lorenzo Ghiberti.

Nella "operazione recupero" sono coinvolti diversi organismi tra cui l'Autorità Portuale, la Sovrintendenza, il Comune anche a seguito dell'interessamento dell'assessore alle culture Massimo Guantini che ha discusso l'argomento nella commissione cultura.

Vi sono naturalmente seri problemi legati alla scarsità delle risorse a cui si potrebbe ovviare attraverso la ricerca di investimenti privati ed a questo proposito pensiamo alla Fondazione della Cassa di Risparmio che potrebbe concentrare sui questa opera parte delle proprie disponibilità. Certamente è perlomeno strano che in occasione dei 400 anni della fondazione della città di Livorno, questo monumento non sia ancora entrato nell'elenco delle priorità.

A tu per tu con l'assessore ai Rapporti con l'Università e la Ricerca

# Intervista a Giovanna Colombini

a cura di Francesco Alberto Debari

A tu per tu con Giovanna Colombini, assessore ai Rapporti con l'Università e la Ricerca del Comune di Livorno

**- Qual è l'idea di fondo del suo impegno per la città di Livorno?**

"Il fine che perseguiamo è di mobilitare a vantaggio della città risorse economiche ed umane. L'ambito specifico del mio impegno è quello della creazione e dell'ampliamento di un'offerta formativa di livello avanzato sul territorio, in particolare nella forma di corsi di laurea e master; l'esigenza di attivare queste iniziative nella città di Livorno non discende dalla semplice considerazione della maggiore comodità di tenere attività didattiche universitarie in un luogo fisico più vicino; a spronarci è piuttosto la consapevolezza che è necessario dare risposte adeguate alle sfide poste dalla specificità del nostro territorio: partendo da una conoscenza approfondita di queste

sfide in termini, rischi ed opportunità, abbiamo maturato la convinzione che sia possibile arricchire il panorama livornese solo attraverso un programma mirato".

**- Non c'è il rischio che questa impostazione conduca ad un appiattimento su una dimensione esclusivamente locale, incapace di guardare con realismo al sistema nel quale il nostro territorio è calato e che necessariamente lo condiziona?**

"Al contrario; la nostra azione è realistica poiché concepisce per Livorno un futuro possibile all'incrocio tra una pluralità di livelli di governo, di soggetti pubblici e di realtà sociali; in particolare la vocazione della città è stata intesa all'interno del programma strategico regionale e del piano per lo sviluppo locale, ponendo attenzione alla qualificazione dell'area vasta nel suo complesso. Nella stessa logica deve essere letta la collaborazione con l'Università di Pisa: non come un rapporto conflittuale o di convivenza forzata, ma come reciproco arricchimento ed opportunità".

**- Quali sono le iniziative in cantiere?**

"I risultati del nostro impegno sono ormai una realtà operativa: a Livorno è già stato attivato un Corso di laurea dell'Università di Pisa in "Scienze Infermieristiche", finanziato dalla ASL al fine di formare ad alto livello personale in grado di svolgere al meglio l'importante ruolo di infermiere ospedaliero; dal canto suo il Comune di Livorno ha contribuito a sostenere la creazione di una borsa per ricercatore in formazione, contribuendo così ad elevare la qualità scientifica dell'iniziativa. Il primo anno di corso, che giunge ora a compimento, ha visto la partecipazione di più di quaranta studenti; l'attività di docenza è stata svolta in parte da Professori della Facoltà di Medicina, in parte dal personale dell'Ospedale di Livorno, coinvolgendo sia medici che infermieri e divenendo anche per questi un momento qualificante".

**- La città di Livorno ha festeggiato di recente i quattrocento anni dalla fondazione: una storia lunga, ricca ed assai particolare, sempre però legata al mare e al porto. Quali sono le iniziative che fanno leva su questa peculiarità labronica?**

"A questo proposito sono felice di poter anticipare una notizia che avremo modo nei prossimi mesi di pubblicizzare come merita attraverso una campagna di informazione rivolta ai cittadini, ed in particolare alle scuole della città e della provincia: nel prossimo ottobre a Livorno prenderà il via un Corso di Laurea in "Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici"; al fine di rispondere in modo mirato alle esigenze espresse dal mondo del lavoro, formando figure professionali qualificate, il corso sarà articolato in tre curricula: 1. "Economia Aziendale dei Trasporti"; 2. "Giurista d'Impresa dei Trasporti"; 3. "Ingegneria e Logistica dei Trasporti". Questo ambizioso corso è un inedito sia per l'Ateneo pisano, sia a livello regionale, ed è un "corso interfacoltà", poiché coinvolge ben

quattro facoltà dell'Università di Pisa: economia, scienze politiche, giurisprudenza ed ingegneria. Sono convinta che non esista luogo più adatto di Livorno ad ospitarlo, come testimoniato dall'interesse che l'iniziativa ha sollevato: nella veste di promotori e fondatori non ci sono solo Comune e Provincia, ma anche la Camera di Commercio e la Fondazione Cassa di Risparmio di Livorno. D'altra parte questo corso è stato pensato, costruito e plasmato con un intenso coinvolgimento di una parte importante del territorio, attraverso il confronto e la comunicazione con le associazioni industriali, i giovani industriali, l'interporto, la Confindustria. A questo impegno nella progettazione del Corso corrisponderà l'attenzione nel gestire la fase cruciale dell'inserimento lavorativo dei giovani che parteciperanno, anticipando il momento del primo contatto con il mondo del lavoro grazie a stages e tirocini predisposti attraverso convenzioni con le realtà imprenditoriali locali, quali l'Autorità portuale, e nazionali, quali le Ferrovie e gli aeroporti toscani. Prospettive ulteriori di qualificazione verranno dal coinvolgimento nelle attività didattiche di operatori e professionisti del settore".

**- Quali sono invece le attività sul versante dei rapporti con gli Organismi Comunitari ed Internazionali che Lei cura per il Comune di Livorno?**

"In questo ambito il Comune ha ottenuto un risultato che avrà sviluppi interessanti e fruttuosi: Livorno è infatti risultata vincitrice di un bando comunitario "Europe Direct", noto come "Antenna Europea". Questo servizio consiste nell'apertura di uno sportello di riferimento per tutto ciò che attiene all'Unione Europea, una sede dunque per le attività di informazione, supporto e consulenza ai cittadini, con particolare riferimento ai settori della formazione, dell'impresa e dell'imprenditorialità e della ricerca, nei quali l'Unione è sempre più presente. Anche a questo proposito sarà importante comunicare ai cittadini le opportunità che questo servizio offre loro attraverso una newsletter periodica che aggiorni sulle più rilevanti novità e trasmissioni televisive dedicate".



L'assessore Giovanna Colombini

## Chi è Giovanna Colombini

Giovanna Colombini è nata a Livorno il 21 settembre 1948.

Professore ordinario di diritto amministrativo, docente presso le Facoltà di Scienze politiche ed Economia dell'Università di Pisa, è Direttore del Dipartimento "Istituzioni, Impresa e Mercato 'A. Cerrai'".

Direttore del Dipartimento di Istituzioni Impresa e Mercato e membro della Giunta dei Direttori, svolge il ruolo di referente su le questioni specifiche del personale amministrativo per i Dipartimenti dell'area giuridica ed economica dell'Università, nonché di Sindaco Revisore del Centro Riforma dello Stato (CRS) a Roma. Autore di numerosi saggi in materia di patrimonio pubblico, project financing, cartolarizzazioni, finanza pubblica e servizi pubblici locali e nazionali, è Coordinatore nazionale di una ricerca MIUR su "Il Patrimonio Pubblico" di imminente pubblicazione. Impegnata nella tutela dei beni del patrimonio storico ed artistico ha promosso presso l'Associazione Astrid, diretta dal prof. Franco Bassanini, e presieduta dal prof. Giuliano Amato, la costituzione di un "Osservatorio sul patrimonio pubblico".

Attualmente assessore del Comune di Livorno, ha le seguenti deleghe: Rapporti con l'Università e la ricerca - Azioni di collaborazione ed assistenza al Sindaco nei rapporti e nelle relazioni con gli organismi comunitari ed internazionali - Sviluppo delle relazioni con i corpi consolari per la diffusione dell'immagine della città di Livorno all'estero.